

## Speciale la visita del Governatore

Fuori dagli stereotipi e positivamente contagioso Roberto XAUSA che, grazie la pertinace volontà di Mimma ha visitato (evento non previsto) il nostro



piccolo club che, sopravvissuto ad una dieta dimagrante imposta da defezioni congiunturali non tutte e non sempre comprese, aveva bisogno di ritrovarsi sui valori del Rotary. Una sorta di rifondazione poggiata su di un nocciolo duro di persone convinte che le idee postulate da Paul Percy Harris più di un secolo fa siano ancora vive e praticabili, pur nel declino generalizzato dei valori civili che ci assilla. Certamente parlare di sviluppo di rapporti interpersonali intesi come opportunità di servizio, piuttosto che di elevati principi morali nello svolgimento delle attività professionali e nel lavoro, oggi appare azzardato, ma Roberto XAUSA li ha richiamati, incontrando il Consiglio direttivo del club, vivificando l'entusiasmo sopito e tracciando una linea per il futuro prossimo: aprirsi al territorio ed interpretarne le istanze, rafforzando le buone relazioni con la società civile e, specialmente con i giovani e le altre associazioni. Messaggio prontamente accolto dal Presidente del club Domenica Lucianò ed, in qualche modo, anticipato dal recente rinnovato appuntamento, aperto a tutti, con la buona musica ed i giovani talenti russi il 6 novembre scorso al teatro Balzan di Badia Polesine.

ediz. aggiornata al 15.12.2013

Franco Gobbi

<http://badialendinaraaltopolesine.rotary2060.eu>

mail: [rotary.altopol@gmail.com](mailto:rotary.altopol@gmail.com)

tel: 340 3054798 (presidenza) o 349 7773097 (segreteria)

facebook



ROTARY CLUB  
BADIA – LENDINARA - ALTO POLESINE  
DISTRETTO 2060 ITALIA

Consegna della charta costitutiva 08.06.2006

NOTIZIARIO n.1/2013-14

## Editoriale

“Mala tempora ...” Cari amici, seppure l'amicizia ci soccorre, incoraggiandomi a perseverare nell'azione che ci unisce, non mi nascondo le difficoltà e la seria preoccupazione sul futuro del nostro club. Chi mi ha preceduto conosce bene le notevoli sfide che ciascun presidente deve affrontare con sacrificio personale e familiare. Tuttavia tutti e sottolineo tutti hanno trovato tali e tante gratificazioni spirituali da non rimpiangere il passo. Orbene confermo ogni considerazione fatta dai past president sulla fatica del ruolo e aggiungo la mia, che mi sono trovata a gestire una congiuntura assolutamente eccezionale e non ancora risolta. Per fortuna ho trovato un Segretario ed un Prefetto a dir poco straordinari, che mi supportano ed alcuni amici che mi confortano. Ma non è tempo di piagnistei. Perciò in occasione della serata degli auguri penso di consegnarvi queste mie poche ma sincere riflessioni sul significato dell'essere rotariano. Chiosando Gregorio che solo un anno fa diceva “Non saremo forse il sale del mondo ma, modestamente, un gruppo di uomini liberi, questo sì; oserei dire di galantuomini accumulati dalla convinzione che se non fummo fatti per viver come bruti” (citazione testuale), aggiungerei che proprio per questo si deve fare qualcosa per migliorare il mondo a partire dal nostro piccolo club. Ci vuole coraggio e abnegazione, ma a questo siamo chiamati noi rotariani. Essere rotariano non è, del resto, la certificazione di uno status o di un privilegio fine a se stesso. L'appellativo “rotariano” richiama alla probità della persona, alla lucidità di chi capisce come, proprio nei momenti confusi e caotici, si debbano ritrovare la carica dell'etica, l'energia dei valori ereditati da Paul Harris per decifrare il presente ed il futuro prossimo, recuperando risorse personali e dagli amici. Ecco, quindi, l'appello che Vi rivolgo con il più sinceri auguri di un buon Natale: “non mollate!”, “aiutatemi”, “collaborate” alla vita del club, a partire dall'individuazione di un presidente incoming oggi più che mai necessario.



Quanto a me, prima donna a ricoprire questo alto incarico nel nostro club, non vorrei proprio di passare alla storia come l'ufficiale liquidatore di questa piccola ma entusiasmante realtà, che ha portato la luce anche nella nostra comunità altopolesana. Anche il nostro Governatore Roberto Xausa, a questo ci ha stimolati.

In alto i cuori, quindi, e Buon Natale.

Il Presidente: *Mimma Lucianò*

Come sempre, copia del notiziario vi sarà inviata all'indirizzo mail ed una sarà pubblicata nella pagina dedicata al nostro club, nel sito distrettuale [www.rotary2060.eu/](http://www.rotary2060.eu/), mentre vi ricordo che la fruizione collettiva delle foto può giovare maggiormente di Facebook contribuendo a redigere l'album-ricordo dell'annata. Contribuite anche Voi. Buona lettura

### *Cronache rotariane ... qualche ricordo*



Mercoledì 06 novembre, in una Badia Polesine semiaddormentata nella pungente nebbiolina di prima sera, per il quarto anno consecutivo si è rinnovato l'appuntamento con la buona musica con l'esibizione di cinque giovani stelle dal respiro internazionale. Si è trat-

tato della strepitosa edizione 2013 di "Accendi una stella" sponsorizzata dal nostro club che, con l'Amministrazione comunale e l'associazione Amici della Russia, ospita il tour promosso dal **Rotary Club di Mosca "Renaissance"**. Nell'incantevole cornice del teatro badiese, l'emozione restituita dalla musica S. Rachmaninov, N. Rimskij-Korsakov, A. Scriabin, M. Glinka, P. Tchaikovsky, G. Verdi, K. Maria Veber, F. Schubert, F. Liszt, F. Chopin, J. Brahms, J. Strauss, E. Grieg, E. De Curtis, ha rafforzato nei presenti la consapevolezza di diffondere su quelle note l'ideale rotariano di convivenza e pace, attraverso lo scambio culturale fra i popoli.



La serata si è conclusa alla trattoria "Al Gallo", col sindaco Fantato ed alcuni nuovi amici, fra i quali l'ing. Paolo Ambrosini con la sua signora, dove l'appuntamento, ha assunto il sapore della rimpatriata, anche grazie all'insospettabile calore umano e alla simpatia degli ospiti russi, capitanati dal past president fondatore *matematico e fisico nucleare* Igor Ya. LIBIN, qualcuno dei quali ha stupito esibendo un più che discreto italiano.

*Ugo Mariano Brasioli*